Unione europea
Fondo sociale europeo

per il tuo futuro

REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili

POR F.S.E. Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007-2013

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: g) Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro - Categoria di spesa 73 del regolamento (CE)1083/06

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA, SOCIALE E LAVORATIVA DEGLI ALUNNI\STUDENTI A RISCHIO DI MARGINALITA' SOCIALE

€ 5.000.000,00

INDICE

1 – PREMESSA 3
2 – OBIETTIVI 4
3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO 4
4 - DESTINATARI DELLE AZIONI 7
5 – SOGGETTI PROPONENTI 7
6 – GRUPPO DI LAVORO 8
7 –DELEGA A ENTI TERZI 10
8 –DURATA DEGLI INTERVENTI 10
9 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI 10
10 – VOCI DI SPESA 11
11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 12
12- INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 14
13 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE 14
14 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO 16
15 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 17
16– NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE 17
17- TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE 18
18 - MONITORAGGIO E CONTROLLI 18
19 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO 19
20 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 19
21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY 19
22 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO 20

1 – PREMESSA

La Regione Lazio, in coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal POR Lazio FSE 2007-2013, intende promuovere interventi volti a incoraggiare il successo formativo dei giovani nell'ottica di favorirne le prospettive future di inserimento occupazionale.

Le attività previste nel presente avviso sono individuate nell'ambito delle risorse dell'Asse III Inclusione Sociale del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio obiettivo g) *sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* .

L'Asse *Inclusione sociale* risponde alla finalità generale di promuovere l'inserimento e il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e rafforzare la coesione e l'integrazione sociale della popolazione in condizioni di relativo svantaggio ed in particolare di:

- rafforzare l'integrazione tra sistema formativo, sistema dell'istruzione e quello del lavoro in modo da rendere più rapido l'accesso al mondo del lavoro;
- sostenere i soggetti più deboli, attraverso azioni formative, anche tramite incentivi e/o personalizzazioni didattiche, per consentire loro il miglioramento delle competenze e il raggiungimento di titoli che ne possano favorire l'inserimento lavorativo.

In considerazione dei suddetti obiettivi, la Regione Lazio intende promuovere, attraverso il contributo del F.S.E., interventi volti all'integrazione e al potenziamento del sistema dell'istruzione per favorire, attraverso azioni mirate a forte caratterizzazione preventiva, il successo scolastico e formativo dei giovani a rischio di marginalità sociale e/o di fuoriuscita dai percorsi scolastici.
L'intervento si prefigge quindi lo scopo di favorire e promuovere azioni volte alla massimizzazione degli esiti scolastici e formativi, ad ogni livello di istruzione, al fine di ridurre e prevenire le situazioni di abbandono scolastico attraverso azioni di carattere extracurricolare che favoriscano lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e una migliore e piena integrazione socio-lavorativa nella prospettiva di una futura occupabilità.

Al fine del pieno raggiungimento di detti obiettivi la Regione Lazio e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – hanno stipulato un Protocollo d'Intesa avente ad oggetto la "Realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione" sottoscritto in data 5 Novembre 2010 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Lazio, approvato con D.G.R. n. 529 del 19 novembre 2010.

Nell'ambito del suddetto accordo con il MIUR, sono state individuate, tra l'altro, le seguenti finalità:

1. ampliare il tempo di fruizione dei servizi scolastici e gli spazi di apprendimento degli studenti attraverso attività laboratoriali e progettuali extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva;
2. sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base trasversali;
3. attivare interventi volti a favorire il successo scolastico riferito soprattutto a soggetti con disabilità e a rischio di marginalità sociale, nonché per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

In seguito al suddetto Accordo con il MIUR è stato sottoscritto, in data 23 dicembre 2010, uno specifico accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale, approvato con Determinazione n. B6715, per definire i rispettivi impegni e le modalità di attuazione degli interventi individuati.

In questo quadro di riferimento, la Regione Lazio intende promuovere azioni finalizzate a sostenere itinerari di inclusione scolastica e sociale nell'ottica di un approccio preventivo all'inclusione lavorativa dei giovani a rischio di marginalità sociale e al contrasto di ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

2 – OBIETTIVI

Le attività previste nel presente avviso insistono sull'Asse III - Inclusione sociale del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio con gli obiettivi specifici ed operativi di seguito elencati:

Obiettivo specifico: g) Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Obiettivi operativi:

- ***Contribuire a sviluppare e/o consolidare comunità locali per l'inclusione***
- ***Operare per contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale***

Le attività previste dall'intervento rientrano nella categoria di spesa 73 del regolamento (CE)1083/06.

La Regione Lazio, nell'ambito delle finalità strategiche sopra descritte e in un'ottica di integrazione tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mercato del lavoro, intende pertanto sviluppare azioni volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- sostenere l'integrazione scolastica e formativa degli allievi di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi;
- migliorare la qualità dell'offerta formativa per gli allievi disabili o con difficoltà di apprendimento;
- favorire il recupero delle competenze di base e trasversali ed l'integrazione didattica e formativa dei giovani che rischiano di uscire precocemente dal sistema educativo.

A tal fine si intendono quindi attivare percorsi sperimentali extracurricolari che rendano più attrattivo l'apprendimento dei saperi e promuovano il successo scolastico e formativo con particolare attenzione ai giovani a rischio di fuoriuscita dal sistema dell'istruzione.

3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

Le azioni, oggetto del presente Avviso, dovranno riguardare:

- **AZIONE A - Attività di educazione alla mondialità e all'intercultura**
- **AZIONE B - Integrazione degli alunni\studenti con disabilità e/o con disturbi/difficoltà di apprendimento**
- **AZIONE C - Recupero delle competenze di base e trasversali**

A pena di esclusione, ciascun progetto non potrà prevedere più di due tipologie di azioni, come sopra specificate.

Nell'ambito della stessa tipologia di Azione (A, B, C) potranno essere previsti, coerentemente con gli obiettivi e le attività successivamente specificati, uno o più percorsi extracurricolari.
Sulla base del numero di sedi presso le quali verrà attuato il progetto, per ogni azione possono essere previste più edizioni.

La proposta progettuale dovrà prevedere lo svolgimento delle azioni descritte nella modalità di attività extracurricolari svolte in orario scolastico ed extrascolastico.
Il progetto dovrà essere inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2010-2011, da parte di ogni istituto scolastico (sia in forma singola che componente l'eventuale Rete).
Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un Report di autovalutazione finale secondo il modello di cui all'Allegato 4.

Le azioni dovranno rispondere agli obiettivi di seguito specificati:

AZIONE A - Attività di educazione alla mondialità e all'intercultura
Le attività di educazione alla mondialità e all'intercultura potranno essere rivolte anche a tutti gli alunni\studenti ed hanno lo scopo di rafforzare le competenze interculturali di tutti, sia degli studenti italiani che di quelli stranieri, di ampliare gli spazi di apprendimento degli studenti anche attraverso attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

Dovranno essere previsti percorsi caratterizzati dalla analisi dei contesti specifici di riferimento attraverso lo sviluppo della dimensione laboratoriale, la valorizzazione delle lingue e culture di origine, la rilettura delle pratiche didattiche e dei curricoli in chiave interculturale e trasversale, l'utilizzo delle lingue comunitarie per gli apprendimenti disciplinari, il coinvolgimento delle famiglie.

In particolare, le attività potranno riguardare:

1. laboratori di educazione interculturale rivolti a tutti gli alunni\studenti, della **durata minima di 20 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti** che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare:
   - facilitazione della comunicazione interculturale, prevenzione del razzismo e della formazione di stereotipi e pregiudizi, riflessioni sull'etnocentrismo e sulla comprensione delle diversità culturali;
   - conoscenza di contesti storici e socio-culturali, linguaggi e modalità espressive di culture diverse;
   - riflessioni sulla globalizzazione, i rapporti nord sud, i diversi modelli di sviluppo, povertà e ricchezza, consumi, energia, ambiente;
   - pace, nonviolenza, diritti umani;
   - la lettura e l'interpretazione critica dei mass-media e l'uso dell'immagine per la comunicazione.
2. apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua (L2), della **durata minima di 50 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti**;
3. orientamento degli alunni\studenti di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi all'inserimento socio-lavorativo e alla prosecuzione dei percorsi formativi e di istruzione, della **durata minima di 20 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti**;
4. attività di accoglienza degli alunni\studenti di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi, volte alla diffusione e conoscenza della normativa di riferimento e ad attività di accoglienza e integrazione, anche con il coinvolgimento delle famiglie, della **durata minima di 20 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti**.

AZIONE B –Integrazione degli alunni\studenti con disabilità ed alunni\studenti con disturbi specifici di apprendimento.
La presente azione è rivolta a migliorare la qualità dell'offerta formativa per gli alunni\studenti disabili o con difficoltà di apprendimento al fine di realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Potranno essere realizzate anche azioni individualizzate e mirate di carattere formativo e/o di supporto all'apprendimento rivolte ad alunni\studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento.

In particolare, le azioni dovranno essere rivolte allo sviluppo e/o al potenziamento della comunicazione, della socializzazione, delle autonomie personali e sociali e di competenze specifiche e professionalizzanti, anche attraverso:

1. attività laboratoriali manipolative e ludiche (Lettura, Ascolto, Verbalizzazione, Drammatizzazione, Sussidi alternativi e multimediali, prodotti grafico pittorici e fotografici, prodotti multimediali e musicali);
2. azioni di accompagnamento mirate per rendere concretamente accessibili le Tecnologie Informatiche Computerizzate e di software didattici (Prodotti grafico pittorici e fotografici, prodotti multimediali e musicali).

I suddetti percorsi dovranno essere realizzati sulla base delle due dimensioni fondamentali dell'accoglienza e dell'integrazione attraverso strumenti e approcci didattici che, in parte, coinvolgano anche tutti gli studenti e quindi favoriscano il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti della diversità.

Le azioni rivolte agli alunni\disabili, dovranno preferibilmente tener conto della diagnosi funzionale (DF), del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI).

Le azioni dovranno avere una **durata minima di 20 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti.**

AZIONE C – Recupero delle competenze di base e trasversali
La presente azione è finalizzata a massimizzare gli esiti scolastici e formativi, sostenere l'integrazione scolastica e formativa di minori a rischio di fuoriuscita dai percorsi scolastici e sostenere l'occupabilità dei giovani, con particolare riferimento ai minori a rischio di marginalità sociale.
Dovranno essere previsti percorsi di integrazione dell'attività didattica curricolare attraverso iniziative di sostegno e di recupero di particolare incisività, volte in particolar modo a prevenire l'abbandono scolastico, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, anche attraverso un approccio didattico di tipo personalizzato.

In particolare, le attività potranno riguardare:

1. azioni volte al consolidamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, informatiche e tecnico-scientifiche) e delle competenze trasversali (ad esempio competenze pro-sociali), nonché per il conseguimento del successo scolastico e formativo;
2. azioni per il recupero di competenze chiave volte, ad esempio, alla costruzione della coscienza civica del cittadino e la cultura del lavoro e dell'impresa;
3. azioni di orientamento per le scelte relative alla costruzione e gestione dei propri percorsi di istruzione, formazione e lavoro;
4. azioni che prevedano l'utilizzo anche di tecnologie informatiche ed audiovisive.

Le azioni finalizzate all'integrazione dell'offerta didattico-formativa potranno essere organizzate anche in funzione alternativa ai percorsi di istruzione non obbligatori.

Nell'ambito della presente azione potranno essere previste attività che interessano le aree comunicativo/relazionale ed educativo/didattica (attività esperienziali, di tutoraggio e di accompagnamento, laboratoriali, informative e di sportello, orientamento, consulenza, accoglienza).

Le azioni dovranno avere una **durata minima di 20 ore per ciascun gruppo di alunni/studenti**.

4 - DESTINATARI DELLE AZIONI

In particolare, sono destinatari delle azioni:
Azione A: Alunni\studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione primaria e di istruzione secondaria, di primo e secondo grado, con particolare riferimento agli alunni\studenti di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi;
Azione B: Alunni\studenti disabili o con disturbi/difficoltà di apprendimento, delle istituzioni scolastiche di istruzione primaria e di istruzione secondaria, di primo e secondo grado;
Azione C: Alunni\studenti a rischio di esclusione sociale e di fuoriuscita dai percorsi scolastici e alunni\studenti con difficoltà nel possesso delle competenze di base, appartenenti alle istituzioni scolastiche di istruzione primaria e di istruzione secondaria, di primo e secondo grado.
Le azioni saranno inoltre rivolte anche a tutti gli studenti, iscritti e frequentanti le istituzioni scolastiche di istruzione primaria e di istruzione secondaria di primo grado e di secondo grado, aventi sede nella Regione Lazio.
Il numero di alunni\studenti coinvolti nel progetto, con riferimento a tutte le categorie di destinatari sopra specificate, non potrà essere inferiore, complessivamente, al 5% degli alunni\studenti iscritti e frequentanti l'istituto scolastico proponente, sia singolarmente che in Rete. In questo ultimo caso, il numero minimo di alunni\studenti può essere dimostrato dalla Rete nel suo complesso.

5 – SOGGETTI PROPONENTI

A pena di esclusione, possono presentare proposte le istituzioni scolastiche di istruzione primaria e di istruzione secondaria di primo grado e di secondo grado, aventi sede nella Regione Lazio.
Tali soggetti possono partecipare al presente avviso in forma singola oppure attraverso Reti di scuole già costituite o costituende, qualora le azioni proposte siano rivolte a studenti iscritti e frequentanti le scuole facenti parte della Rete.

Non è ammessa nessuna altra partecipazione in forma di Rete con soggetti esterni che non siano scuole statali.

Nel caso di presentazione di azioni da parte di Reti di scuole, dovrà essere individuata l'istituzione scolastica capofila e le istituzioni scolastiche partecipanti alla Rete, indicando specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.
La presentazione di interventi di finanziamento da parte di Reti di scuole prive delle condizioni sopra esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in Rete, sia con ruolo di capofila che di istituzione scolastica facente parte della Rete.

6 – GRUPPO DI LAVORO

6.1 Personale inserito negli elenchi prioritari di cui al D.L. n. 134 del 25/09/2009.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, le istituzioni scolastiche dovranno avvalersi, **in via prioritaria**, del personale docente e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, inserito negli elenchi prioritari di cui al D.L. n. 134 del 25/09/2009, ovvero del personale docente e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario inserito rispettivamente nelle graduatorie ad esaurimento, di cui all'art. 1, comma 605, lett. c) della legge 24 dicembre 2006, n. 296, nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché nelle graduatorie provinciali ad esaurimento di cui ai DD.MM. 19 aprile 2001, n.75 e n.35 del 24 marzo 2004.

Il personale di cui all'elenco prioritario come individuato dall'art. 1, comma 2 del D.L. 25/09/2009, n. 134, non potrà essere utilizzato per le normali attività curricolari.

Le proposte di incarico sono attribuite su indicazione delle istituzioni scolastiche Polo, previo raccordo con l'ufficio scolastico territoriale, secondo il seguente ordine di precedenza:

1. personale, docente e ATA, percettore di indennità di disoccupazione, inserito, nell'ordine, negli elenchi prioritari provinciali di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010 per l'a.s. 2010-2011 nel territorio della regione Lazio;
2. personale, docente e ATA, non percettore di indennità di disoccupazione, inserito, nell'ordine, negli elenchi prioritari provinciali di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010 per l'a.s. 2010-2011 nel territorio della regione Lazio;
3. personale, docente ed ATA, non inserito negli elenchi prioritari, ma comunque iscritto nelle graduatorie di istituto.

Nell'ambito dell'istruzione secondaria di I e II grado le proposte di incarico sono attribuite con riferimento agli specifici ambiti disciplinari di cui all'allegato 4.

In considerazione del suddetto ordine di precedenza è inoltre stabilita, a pena di esclusione, a valere su ogni progetto, una **quota di riserva obbligatoria di quattro unità di personale** in favore del personale inserito negli elenchi prioritari come di seguito specificato:

a. 3 risorse tra i docenti di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010;
b. 1 risorsa tra il personale ATA di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010.

Per quanto concerne il personale di cui al punto 1 e al punto 2, gli incarichi per la partecipazione ai progetti regionali sono attribuiti nel rispetto di quanto stabilito nei citati decreti ministeriali ed hanno una durata non inferiore a tre mesi e comunque fino a conclusione dell'anno scolastico 2010 – 2011. Il reddito complessivamente percepito (indennità di disoccupazione percepita dall'INPS e corrispettivo per lo svoglimento delle attività progettuali) non può superare, in ogni caso, l'ammontare di quanto corrisposto l'anno precedente.

In applicazione di quanto stabilito dall'Accordo MIUR - Regione Lazio del 5 novembre 2010, il personale impegnato nei progetti non può accettare, durante lo svolgimento degli stessi, supplenze temporanee.

Per il suddetto personale dovrà farsi riferimento, per la definizione del costo orario, al trattamento economico stabilito nel CCNL applicato alla luce di quanto previsto dalla Nota prot. AOODGPER

n. 19212 Roma, 17 dicembre 2009 - MIUR Uff. III . Art.5) *Personale interessato a partecipare a progetti attivati in convenzione con le Regioni*.

6.2 Modalità e criteri di assegnazione del personale da parte dell'USR/Scuole Polo alle istituzioni scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche Polo, sono incaricate dell'individuazione degli aventi diritto a partecipare ai progetti regionali sulla base degli elenchi prioritari, di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010 trasmessi tramite gli Uffici Scolastici Territoriali, dall'Ufficio Scolastico Regionale, suddivisi per provincia di appartenenza, per ordine e grado e, relativamente all'istruzione secondaria di primo e secondo grado, anche per ambiti disciplinari.
Tali elenchi faranno riferimento esclusivamente al personale che ha dato la disponibilità a partecipare ai progetti regionali.

Le istituzioni scolastiche proponenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno segnalare il profilo professionale da individuare nell'ambito dei suddetti elenchi prioritari. A tal fine le istituzioni scolastiche proponenti dovranno indicare, sulla base dei fabbisogni rilevati e delle specifiche progettuali, l'ordine e grado di scuola di riferimento e, relativamente all'istruzione secondaria di primo e secondo grado, l'ambito disciplinare di interesse.

Sulla base delle individuazioni comunicate dalle Istituzioni Scolastiche Polo circa la disponibilità dei profili richiesti, le istituzioni scolastiche proponenti individuano, nella apposita sezione del formulario, la composizione del gruppo di lavoro.

Sulla base delle disponibilità preliminarmente fornite, le Istituzioni Scolastiche Polo, assegneranno i nominativi del personale così individuato ai progetti delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento.

Tali nominativi dovranno essere comunicati al momento dell'avvio delle attività attraverso il sistema informativo di monitoraggio Si.Mon. della Regione Lazio (http://simon.formalazio.it).

Qualora, all'atto della nomina, il personale inserito negli elenchi prioritari individuato per la realizzazione del progetto di cui ai punti 1 e 2 del precedente par. 6.1 non si trovasse nelle condizioni di svolgere l'attività secondo il medesimo impegno orario previsto nel progetto approvato, l'istituzione scolastica, per la quota di impegno orario eventualemente non coperta e previa verifica della ulteriore disponibilità di personale inserito negli elenchi prioritari, può avvalersi del personale proveniente dalla graduatoria di istituto di cui al punto 3 del precedente par. 6.1.

L'USR, ai sensi delle su richiamate norme, riconoscerà al personale docente, educativo ed ATA, il punteggio previsto dalla normativa vigente. In particolare, secondo quanto stabilito dal D.M. 68/2010, all'art. 4, commi 3) e 4), la partecipazione alle attività progettuali previste dagli accordi sottoscritti dall'amministrazione scolastica con le Regioni dà diritto alla valutazione dell'intero anno di servizio, per il personale docente, inserito a pieno titolo nell'anno scolastico 2010/2011 nelle citate graduatorie provinciali ad esaurimento e alla valutazione dello stesso punteggio ottenuto nell'a.s. precedente per il personale A.T.A, inserito a pieno titolo nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché nelle graduatorie provinciali ad esaurimento.

Al personale docente educativo ed ATA, non inserito negli elenchi prioritari, che svolga le attività progettuali finanziate dalle Regioni, spetta il punteggio commisurato ai mesi di durata del progetto stesso.

7 –DELEGA A ENTI TERZI

E' vietata la delega a enti terzi per la gestione e /o realizzazione delle attività progettuali.
Non si intende per delega il conferimento di incarichi a persone fisiche sottoscritti direttamente dalle istituzioni scolastiche in qualità di soggetti attuatori dell'intervento.

8 –DURATA DEGLI INTERVENTI

Le attività proposte nel progetto dovranno svilupparsi solo ed esclusivamente nell'anno scolastico 2010/11.

L'intervento dovrà avere una **durata minima di tre mesi e comunque fino a conclusione dell'anno scolastico 2010 – 2011.**

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà comunicare l'avvio delle attività progettuali entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta assegnazione del finanziamento.
Entro tale termine il soggetto beneficiario dovrà, nel seguente ordine:

1. acquisire la firma digitale e registrarsi sul sistema S.AC. della Regione Lazio raggiungibile all'indirizzo http://sac.formalazio.it;
2. acquisire il CUP (Codice Unico di Progetto) rilasciato dal CIPE (http://www.cipecomitato.it) e comunicarlo tempestivamente all'Amministrazione;
3. provvedere all'inserimento dei dati di avvio attività nel sistema informativo di monitoraggio Si.Mon. della Regione Lazio (http://simon.formalazio.it) completi dei nominativi del personale inserito negli elenchi prioritari, di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010.

La notifica del finanziamento verrà effettuata tramite consegna a mano al legale rappresentante dell'istituzione scolastica (singola o in qualità di capofila) o ad un suo delegato presso gli Uffici della Regione.

9 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse attribuite al presente avviso sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – 2007-2013 della Regione Lazio, Asse III - Inclusione Sociale, obiettivo specifico: g) Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (categoria di spesa 73) ed ammontano a **€ 5.000.000,00**.

Tali risorse vengono ripartite nei seguenti lotti provinciali:

Lotto n.	Provincia	Risorse finanziarie (in euro)
1	Frosinone	734.367,12
2	Latina	703.527,01
3	Rieti	252.454,73
4	Roma	3.032.988,94
5	Viterbo	276.662,19
tot		**5.000.000,00**

Le suddette risorse sono state ripartite secondo una media ponderata realizzata sulla base del numero degli allievi iscritti per provincia nell'a.s. 2010/2011 (fonte Miur) e sulla base del numero del personale iscritto negli elenchi prioritari che ha dato la disponibilità a partecipare ai progetti regionali per provincia (fonte USR).

10 – VOCI DI SPESA

Le voci di spesa relative alle Azioni sono quelle descritte nella **D.G.R. n° 1509/2002**, integrate da quanto disposto dalla **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.**

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa:
a) Spese Risorse umane
b) Spese allievi
c) Spese funzionamento e gestione
d) Altre spese

Dette voci di costo, ai fini del presente avviso, sono articolate nelle categorie di spesa ammissibili di seguito elencate:

A. Risorse umane	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
B. Spese Allievi/Destinatari	B.1 Eventuali assicurazioni aggiuntive/integrative
C. Spese di funzionamento e gestione	C.1 Affitto/leasing/Ammortamento attrezzature C.2 Materiale didattico C.3 Cancelleria e stampati C.4 Fideiussione C.5 Spese varie di gestione
D. Altre spese	D.1 Pubblicizzazione dell'intervento

Con riferimento alle voci di spesa di cui alla **Macrovoce A (Risorse Umane**), si specifica quanto segue.
Per il personale inserito negli elenchi prioritari, di cui al D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e al D.M. n. 80 del 15 settembre 2010 e per il personale, docente ed ATA, non inserito negli elenchi prioritari, ma comunque iscritto nelle graduatorie di istituto, che sarà impegnato nello svolgimento del progetto, dovrà farsi riferimento, per la definizione del costo orario, al trattamento economico stabilito nel CCNL applicato (voce di spesa A.2).
Analogamente per quanto riguarda l'eventuale personale interno impegnato nel progetto, ovvero i docenti e gli operatori scolastici dell'istituzione scolastica proponente dipendenti dal MIUR, dovrà farsi riferimento, per la definizione del costo orario, al trattamento economico stabilito nel CCNL applicato (voce di spesa A.1).

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, l'eventuale ulteriore personale esterno è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito, nei tetti massimi, dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, alla quale si rimanda (voce di spesa A.2).

Si specifica inoltre che ai fini del presente avviso la voce di spesa 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario,* di cui alla Della DGR n. 1509/2002 è da imputare esclusivamente alla Macrovoce A "Risorse Umane" e non alla Macrovoce C "Spese di funzionamento e gestione".

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento all'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., nonché alla vigente normativa nazionale e regionale.

Spese non ammissibili

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

11 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, **in forma cartacea** (la documentazione richiesta, di cui al paragrafo 11.1 Documentazione e il Formulario validato e stampato da sistema ISIS, di cui al paragrafo 11.2 Formulario) **a pena di inammissibilità**, dovranno:

- essere indirizzate in busta chiusa a **Regione Lazio - Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma**;
- recare la dicitura "**Avviso pubblico per la selezione di progetti per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione – NON APRIRE"** e l'indicazione del **numero di lotto** per il quale si concorre;
- recare il **mittente**: l'Istituto scolastico capofila in caso di Rete;
- essere presentate in un unico plico chiuso contenente la **Documentazione** e il **Formulario,** validato e stampato da sistema ISIS**;**
- pervenire a mezzo posta raccomandata o consegna a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, entro e non oltre le ore **12.00 del 18 febbraio 2011**.

11.1. Documentazione

La **documentazione cartacea, a pena di inammissimmilità,** deve contenere:

1) Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante - contenente anche la dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione di cui all'Allegato 3 - con allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento (Allegato 1);
2) Copia della Delibera del Consiglio d'Istituto che autorizza alla partecipazione all'Avviso (o, in alternativa, dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'esistenza e gli estremi del provvedimento);
3) Curricula delle risorse umane interne ed esterne, escluse quelle reperite dall'elenco prioritario di cui al D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e al D.M. n. 80 del 15 settembre 2010, che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto.

In caso di Rete di scuole, oltre alla documentazione di cui ai punti 1-3, a pena di inammissibilità, deve essere predisposta una dichiarazione indicante specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto (Allegato 2).

Sempre in caso di Rete, la dichiarazione di cui al punto 1 deve essere prodotta in maniera congiunta, mentre la documentazione di cui al punto 2 deve essere resa da tutti gli istituti scolastici eventualmente componenti la Rete medesima.

Si specifica che l'assenza anche di uno solo dei documenti riportati nei punti da 1 a 3 comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine a seguire la numerazione automatica della stampa da sistema, così come indicato nel paragrafo successivo.

11.2 Formulario su Sistema ISIS

Il Rappresentante legale dell'istituto scolastico proponente, o il rappresentante legale dell'istituto scolastico capofila in caso di Rete, dovrà accedere all'indirizzo www.sac.formalazio.it.
Potrà così procedere alla registrazione, inserendo i dati dell'istituto scolastico e del legale rappresentante, alla sezione "Richiedi User Id e Password". Conclusa tale procedura di registrazione, l'istituto scolastico riceverà dal sistema (Sac Portal) una mail contenente le credenziali di accesso al Sistema I.S.I.S..
L'istituto scolastico, munito delle credenziali (user ID e Password) così ricevute, potrà accedere al sistema I.S.I.S. all'indirizzo www.isis.formalazio.it (che sarà disponibile on line a decorrere dal 1 febbraio 2011) e avviare così l'iter per l'inserimento delle proposte progettuali.
A supporto della compilazione e del caricamento delle proposte progettuali, all'interno dell'home page del sistema I.S.I.S. sarà presente un manuale d'uso del sistema e un indirizzo di posta elettronica dedicato per eventuali informazioni e\o chiarimenti.

Si specifica che in fase di compilazione su I.S.I.S delle proposte progettuali, le informazioni richieste dal sistema agli istituti scolastici proponenti, concerneranno in particolare:

1. **I dati del soggetto proponente** (*denominazione, codice meccanografico autonomia, codice fiscale/Partita IVA Istituto, dati del rappresentante legale, ecc).*
2. **La descrizione del progetto e delle singole azioni previste** dedicando particolare attenzione alle finalità e alla coerenza degli interventi previsti con le finalità dell'avviso pubblico e con il POF. In particolare sarà richiesto di evidenziare il contesto sociale e territoriale in cui si inserisce il progetto, i principali bisogni e le necessità rilevate; la struttura e l'articolazione delle singole azioni; la congruenza e la coerenza tra la definizione degli obiettivi operativi, i contenuti, gli strumenti e le metodologie; i risultati attesi; gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione; la descrizione delle iniziative di informazione e pubblicità, se previste dal progetto (cfr. Art. 20 dell'Avviso); le modalità organizzative, la gestione operativa e la tempistica dell'intervento.
3. **I dati dei destinatari**: totale allievi iscritti per istituto scolastico, totale allievi destinatari previsti sul totale degli iscritti per singola azione, totale allievi destinatari previsti per tipologia (*ossia alunni\studenti destinatari di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi; alunni\studenti destinatari disabili, alunni\studenti destinatari a rischio di esclusione sociale e di fuoriuscita dai percorsi scolastici e/o con difficoltà nel possesso dei prerequisiti di base).*
4. **Le risorse umane impiegate nel progetto**, individuando sia il personale docente e ATA, inserito negli elenchi prioritari di cui ai D.M. n. 68 del 30 luglio 2010 e D.M. n. 80 del 15 settembre 2010 per l'a.s. 2010-2011 (viene richiesta l'indicazione dell'ambito disciplinare di riferimento, di cui all'All. 5)) sia le risorse umane interne ed esterne. Si specifica che, per Personale Interno s'intendono le risorse umane interne all'istituto scolastico proponente e impiegate nelle azioni progettuali mentre per Personale Esterno, si intende il Personale di cui al par. 6, punto 3 dell'Avviso, ossia il personale, docente ed ATA, non inserito negli elenchi prioritari, ma comunque iscritto nelle graduatorie di istituto e le Risorse umane esterne, con profilo professionale individuato ai sensi della Circ. 2/2009 MLPS
5. **La scheda Finanziaria di progetto**, distinta per singola azione così come indicata al par.10 Voci di Spesa del presente avviso.

Gli istituti scolastici proponenti potranno accedere al sistema informativo I.S.I.S. a decorrere dal **1 febbraio 2011 e fino alle ore 24.00 del 14 febbraio 2011**, al fine di inserire le proposte progettuali secondo le modalità e le procedure descritte nel presente paragrafo.
Resta inteso che le domande in forma cartacea dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 18 febbraio 2011.

12- INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

- che prevedano interventi non riconducibili all'interno delle macro Azioni, così come previste al par. 3 (*Oggetto dell'Intervento*);
- che prevedano più di due tipologie di azioni, come indicate al par. 3 *(Oggetto dell'intervento)*;
- presentate da parte di soggetti diversi e/o che non si trovino nelle condizioni indicate al par. 5 *(Soggetti proponenti)*;
- presentate da parte di un medesimo soggetto (singolarmente o in Rete), sia con ruolo di capofila che di istituzione scolastica facente parte della Rete;
- con intervento identico ad altro intervento già presentato da altro istituto scolastico (singolarmente o in Rete);
- nelle quali non siano specificati, all'interno della Rete, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti;
- che non prevedano la quota di riserva obbligatoria come prevista al par. 6.1 (*Personale inserito negli elenchi prioritari di cui al D.L. n. 134 del 25/09/2009);*
- presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel par. 11 *(Termini e modalità di presentazione delle domande).*

13 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione.
La Commissione, composta da 11 membri, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande con determinazione del Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili. La commissione sarà composta da 5 dipendenti regionali e da 5 dipendenti dell'USR. Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali o fra i Dirigenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i.. I dipendenti regionali saranno scelti tra i dipendenti regionali o fra i dipendenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i.. Ove l'Amministrazione regionale, ricorrendo i presupposti previsti dalla vigente normativa, ravvisi la necessità di avvalersi di componenti esterni alla medesima, il compenso di questi viene fissato in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

La Commissione di valutazione, verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda; in seconda istanza esaminerà le proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito riportati al paragrafo 13.1.

13.1 Criteri di valutazione

I criteri di selezione che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

Numero di istituti scolastici coinvolti	***Punteggio***
1	*0*
2	*2*
da 3 a 5	*3*
da 6 a 8	*4*
oltre 9	*5*
Percentuale di allievi destinatari sul totale degli allievi iscritti e frequentanti gli istituti scolastici coinvolti nel progetto	***Punteggio***
da 5% a 10%	*1*
Da 11 a 15%	*3*
Da 16% a 25%	*6*
Da 26% al 35%	*8*
Oltre 35%	*10*
Rapporto tra il costo del personale di cui agli elenchi prioritari di cui al par. 6.1, sul costo totale del progetto	***Punteggio***
Meno del 25%	*2*
da 25% a 30%	*6*
Da 31 a 45%	*8*
Da 46% a 65%	*10*
Da 66% al 85%	*12*
Oltre 85%	*15*
Azione A: Percentuale di allievi destinatari di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi sul totale degli allievi iscritti e frequentanti gli istituti scolastici coinvolti nel progetto	***Punteggio***
Meno del 5%	*0*
da 5% a 8%	*2*
Da 9% a 12%	*4*
Da 13% a 20%	*6*
Da 21% al 30%	*8*
Oltre 30%	*10*
Azione B: Percentuale di allievi destinatari disabili sul totale degli allievi iscritti e frequentanti gli istituti scolastici coinvolti nel progetto	***Punteggio***
Meno del 3%	*0*
da 3% a 5%	*2*
Da 6% a 8%	*4*
Da 9% a 12%	*6*
Da 13% al 15%	*8*
Oltre 15%	*10*
Azione C: Percentuale di allievi destinatari a rischio di esclusione sociale e di fuoriuscita dai percorsi scolastici e/o con difficoltà nel possesso dei prerequisiti di base sul totale degli allievi iscritti e frequentanti gli istituti scolastici coinvolti nel progetto	***Punteggio***
Meno del 5%	*0*
da 5% a 10%	*2*
Da 11 a 15%	*4*
Da 16% a 25%	*6*
Da 25% al 35%	*8*
Oltre 35%	*10*
Qualità e congruità del Gruppo di lavoro	**Max 10**
Coerenza progettuale dei contenuti, degli obiettivi e delle metodologie di intervento	**Max 30**

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 60/100 minimo.

13.2 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Con determinazione del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili saranno approvate, con riferimento ai singoli lotti, le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

- ammessi e finanziabili;
- ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- non ammessi.

In caso di ottenimento di pari punteggio costituirà premialità il rapporto tra il costo complessivo del progetto e il numero di destinatari finali coinvolti.

Qualora la parità di punteggio dovesse di nuovo verificarsi farà premio l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

Qualora si verifichino economie su singoli lotti, la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, con successiva determinazione dirigenziale, si riserva la facoltà di procedere alla redistribuzione delle risorse non assegnate sugli altri lotti sulla base del miglior punteggio conseguito tra tutte le proposte ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

Qualora si verifichino economie per revoche e rinunce, la Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

14 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo ovvero, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- fornire con cadenza trimestrale attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiMon (http://simon.formalazio.it/) e secondo le modalità stabilite

dall'amministrazione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- trasmettere trimestralmente tutti i dati relativi alle spese effettivamente sostenute (Domande di rimborso);
- trasmettere entro 60 giorni dalla data di chiusura attività, l'ultima domanda di rimborso che, sommata alle precedenti domande trasmesse andrà a costituire il rendiconto finale;
- esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione.

15 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'importo del finanziamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 90% dell'ammontare delle risorse, immediatamente dopo l'avvio dell'attività e contemporaneamente alla fase di presentazione della documentazione di avvio, e comunque entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo pari all'anticipazione;
- seconda quota, a titolo di saldo, pari al 10% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

La fattura (o documento equivalente) dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00147 – Roma.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

Il saldo della sovvenzione, può essere anticipato su richiesta dell'interessato, dietro presentazione di una nuova fideiussione aggiuntiva, pari all'ammontare richiesto, prima della dell'ultima domanda di rimborso.
In tal caso la richiesta di erogazione del saldo va presentata redigendo una situazione contabile del proprio rendiconto finale di spesa, articolata secondo le categorie e voci di spesa della scheda contabile inizialmente autorizzata dalla Regione. Il pagamento del saldo potrà essere richiesto nella misura massima della differenza tra il l'importo massimo ammissibile della sovvenzione e l'importo dell'acconto già percepito.

16– NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02 e successive modificazioni e integrazioni, integrata da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009. In particolare, gli istituti scolastici dovranno effettuare una rendicontazione a costi

reali delle spese effettivamente sostenute ovvero corrispondenti a fatture quietanzate o a documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Il soggetto proponente è tenuto a rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del POR Lazio FSE 2007-2013.

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento la disciplina di riferimento è quella contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., nel Regolamento 1081/2006 e s.m.i. e nella normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa (DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione").

Per quanto riguarda la gestione rendicontuale dell'IVA si applica:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione.

17- TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i., i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto sarà responsabile la struttura competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti ad istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE1803/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE. Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del POR Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art. 57 del Reg. n. 1083/2006 e s.m.i., per cinque anni dal suo completamento.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservate su foglio elettronico e, solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

18 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

Relativamente ai controlli, non si applica il par. 6 della DGR 1509/2002 nella parte in cui prevede che i soggetti beneficiari "sono tenuti a presentare una certificazione del rendiconto di spesa rilasciato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili". Rimangono invariati gli obblighi di presentazione, in capo ai beneficiari, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sulla base della DGR 1509/2002.

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario sarà certificato da un revisore incaricato dalla Regione.

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà altresì rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

19 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

20 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. i beneficiari devono essere informati che, accettando il finanziamento, essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE:

- il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE.

21 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto beneficiario in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati dalla Regione Lazio, per i propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare nel rispetto dell'art. 37 del Regolamento CE n 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 nonché del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

22 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.sirio.regione.lazio.it, sezione "Bandi attivi".

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

Il responsabile del procedimento sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui all'art. 13 è il dott. Riccardo Nozzi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATI:

- Allegato 1 Domanda finanziamento
- Allegato 2 Dichiarazione d'intenti per la costituzione di una Rete di scuole
- Allegato 3 Schema di convenzione
- Allegato 4 Modello di Rapporto di autovalutazione
- Allegato 5 Tabella di confluenza ambiti disciplinari